====== NOTIZIARIO DROGHE ==========
Notizie quotidiane sulle droghe con attenzione alla situazione internazionale, alle diverse realtà, ai traffici, all'andamento della "war on drugs", ai sistemi di produzione e di spaccio delle sostanze stupefacenti.

Edito da Aduc, Associazione per i Diritti degli Utenti e Consumatori.
Redazione: Via Cavour 68, 50129 Firenze
Tel: 055.290606
Fax: 055.2302452
URL: http://droghe.aduc.it

Il numero integrale è scaricabile a questi indirizzi in versione TXT o PDF:
http://droghe.aduc.it/generale/files/file/newsletter/Droghe-2010-28.txt
http://droghe.aduc.it/generale/files/file/newsletter/Droghe-2010-28.pdf
---

Archivio settimanale
Dal 06-07-2010 al 12-07-2010
2010-28 (Anno X)

ARTICOLI
- Unodc. L'ufficio Onu contro droga e crimine a cui dopo il nulla segue il mistero?
http://droghe.aduc.it/articolo/unodc+ufficio+onu+contro+droga+crimine+cui+dopo_17849.php
- Rave party, droghe e polizia morale all'italiana
http://droghe.aduc.it/articolo/rave+party+droghe+polizia+morale+all+italiana_17840.php
- La legalizzazione e regolamentazione della cannabis è questione di diritti civili
http://droghe.aduc.it/articolo/legalizzazione+regolamentazione+della+cannabis_17831.php
- Non siamo criminali!
http://droghe.aduc.it/articolo/non+siamo+criminali_17815.php

COMUNICATI
- Nuova vittoria per la liberta' d'espressione. Tribunale Firenze rigetta richiesta di oscuramento forum Internet Index
http://droghe.aduc.it/comunicato/nuova+vittoria+liberta+espressione+tribunale_17830.php

NOTIZIE
- Droghe leggere, il Brasile verso la depenalizzazione del consumo
http://droghe.aduc.it/notizia/droghe+leggere+brasile+verso+depenalizzazione_119010.php
- Storie di proibizionismo, comandante Ros dei Carabinieri condannato per traffico di droga
http://droghe.aduc.it/notizia/storie+proibizionismo+comandante+ros+dei_119004.php
- Cannabis e legalizzazione, studio Rand in California
http://droghe.aduc.it/notizia/cannabis+legalizzazione+studio+rand+california_118998.php
- Lotta alle droghe. Nuovo assassinio di giornalista
http://droghe.aduc.it/notizia/lotta+alle+droghe+nuovo+assassinio+giornalista_118992.php
- Guerra alla droga, se ne va dall'Italia il festival reggae più importante d'Europa
http://droghe.aduc.it/notizia/guerra+alla+droga+se+ne+va+dall+italia+festival_118991.php
- Droga, arrestata per spaccio opinionista del programma tv 'Uomini e donne'
http://droghe.aduc.it/notizia/droga+arrestata+spaccio+opinionista+programma+tv_118990.php
- Droga e alcool. Controlli di strada a Modena con medici e polizia
http://droghe.aduc.it/notizia/droga+alcool+controlli+strada+modena+medici+polizia_118984.php
- Narcos e violenza. 26 morti in 24 ore
http://droghe.aduc.it/notizia/narcos+violenza+26+morti+24+ore_118983.php
- Aldrovandi. Lettere e querele
http://droghe.aduc.it/notizia/aldrovandi+lettere+querele_118982.php
- Lotta alla Droga. Nuovo direttore all'Unodc: il russo Yuri Fedotov
http://droghe.aduc.it/notizia/lotta+alla+droga+nuovo+direttore+all+unodc+russo_118979.php
- Filtri Web, il Governo fa marcia indietro
http://droghe.aduc.it/notizia/filtri+web+governo+fa+marcia+indietro_118976.php
- Cannabis, arrestato reverendo e affiliati Hawaii Cannabis Ministry
http://droghe.aduc.it/notizia/cannabis+arrestato+reverendo+affiliati+hawaii_118974.php
- Alcool, Corte Suprema: è costituzionale il divieto di vendita la notte
http://droghe.aduc.it/notizia/alcool+corte+suprema+costituzionale+divieto+vendita_118972.php

- Cannabis non influisce su funzioni cognitive dei fumatori abituali
http://droghe.aduc.it/notizia/cannabis+non+influisce+funzioni+cognitive+dei_118970.php
- Intitolato a Stefano Cucchi centro formazione operatori carcerari
http://droghe.aduc.it/notizia/intitolato+stefano+cucchi+centro+formazione_118959.php
- Lotta al narcotraffico. No ai militari e navi Usa
http://droghe.aduc.it/notizia/lotta+al+narcotraffico+no+ai+militari+navi+usa_118955.php
- Vittime del proibizionismo: tossicodipendente muore in carcere per overdose
http://droghe.aduc.it/notizia/vittime+proibizionismo+tossicodipendente+muore_118947.php
- Droga, Cassazione condanna metodi violenti per disintossicare
http://droghe.aduc.it/notizia/droga+cassazione+condanna+metodi+violenti_118946.php
- Fumo, tre giovani su quattro iniziano perché lo fanno tutti
http://droghe.aduc.it/notizia/fumo+tre+giovani+quattro+iniziano+perche+fanno_118943.php
- Dipendenze, Commissione centrale: trattamento con eroina è efficace, sicuro, conveniente
http://droghe.aduc.it/notizia/dipendenze+commissione+centrale+trattamento+eroina_118939.php
- Cannabis, assolto commerciante di semi perché il fatto non sussiste
http://droghe.aduc.it/notizia/cannabis+assolto+commerciante+semi+perche+fatto+non_118938.php
- Cannabis, consumatori abituali in astinenza si rifugiano nell'alcool
http://droghe.aduc.it/notizia/cannabis+consumatori+abituali+astinenza+si_118937.php
- Droga, carabiniere condannato: estorceva denaro e stupefacenti da pusher
http://droghe.aduc.it/notizia/droga+carabiniere+condannato+estorceva+denaro_118927.php
- Tossicodipendenti carcerati, Antigone smentisce l'Idv
http://droghe.aduc.it/notizia/tossicodipendenti+carcerati+antigone+smentisce+idv_118925.php
- Ddl Meloni sulle comunità giovanili, rissa da bar alla Camera
http://droghe.aduc.it/notizia/ddl+meloni+sulle+comunita+giovanili+rissa+bar+alla_118921.php
- Si' all'eutanasia. Raddoppiati i consumatori di cannabis. No alla discriminazione degli immigrati. Indagine
http://droghe.aduc.it/notizia/si+all+eutanasia+raddoppiati+consumatori+cannabis_118914.php
- Cocaina. Interruttore cerebrale contro la dipendenza
http://droghe.aduc.it/notizia/cocaina+interruttore+cerebrale+contro+dipendenza_118913.php
- Isaf distrugge quasi 8 tonnellate di droga in Helmand
http://droghe.aduc.it/notizia/isaf+distrugge+quasi+tonnellate+droga+helmand_118903.php
- Narcosale. Verso una sperimentazione?
http://droghe.aduc.it/notizia/narcosale+verso+sperimentazione_118896.php
- Marijuana e sesso non protetto causano tumori?
http://droghe.aduc.it/notizia/marijuana+sesso+non+protetto+causano+tumori_118891.php
- Antidroga. L'Accademia di addestramento estende la sua capacita'
http://droghe.aduc.it/notizia/antidroga+accademia+addestramento+estende+sua_118890.php
- Tabacco commestibile per smettere di fumare?
http://droghe.aduc.it/notizia/tabacco+commestibile+smettere+fumare_118889.php
- Prevenzione droga e alcool. Che fine hanno fatto i soldi stanziati?
http://droghe.aduc.it/notizia/prevenzione+droga+alcool+che+fine+hanno+fatto+soldi_118888.php
- Droga, relazione Giovanardi 'contiene errori ed è in fase di correzione'?
http://droghe.aduc.it/notizia/droga+relazione+giovanardi+contiene+errori+fase_118887.php
- Guerra alla droga, altre quattro persone impiccate per traffico
http://droghe.aduc.it/notizia/guerra+alla+droga+altre+quattro+persone+impiccate_118885.php
- Cannabis. Cassazione insiste: semi sono legali ma venderli è reato d'opinione
http://droghe.aduc.it/notizia/cannabis+cassazione+insiste+semi+sono+legali+ma_118883.php
- Abuso di potere: i casi Cucchi, Uva, Gugliotta, Aldovrandi su Current Tv
http://droghe.aduc.it/notizia/abuso+potere+casi+cucchi+uva+gugliotta+aldovrandi_118886.php
- Alcolismo, con genitori autorevoli i giovani bevono meno
http://droghe.aduc.it/notizia/alcolismo+genitori+autorevoli+giovani+bevono+meno_118879.php
- Disastri del proibizionismo: 70% non va a votare per paura violenze narcos
http://droghe.aduc.it/notizia/disastri+proibizionismo+70+non+va+votare+paura_118876.php

IL PREZZO DEL PROIBIZIONISMO
dalle cronache locali
gli effetti della legge vigente

dati dal 05/01/2010 al 12/07/2010

sequestri	
droghe leggere (kg)	5.284
droghe pesanti (kg)	4.166
dosi droghe sintetiche	742.906
piante di cannabis	1.131.450
flaconi di metadone	11.355
vittime	
morti	38
feriti	2
arresti	4.750
giorni di reclusione	4.125

riepilogo settimanale
06/07/2010- 12/07/2010

sequestri	
droghe leggere (kg)	140
droghe pesanti (kg)	130
dosi droghe sintetiche	50.000
piante di cannabis	130.000
flaconi di metadone	0
vittime	
morti	0
feriti	0
arresti	120
giorni di reclusione	105

dati 2009: 01/01/09 - 04/01/10
* sequestri
- droghe leggere: Kg 17.986,1
- pesanti: Kg 6.122,8
- sintetiche: dosi 304.722
- cannabis: piante 2.298.804 - semi 1.334
- metadone: flaconi 2.509
* vittime
- morti: 49 - feriti: 17
- arresti: 5.155
- giorni di reclusione: 93.050

ARTICOLI

12-07-2010 16:49 **Unodc. L'ufficio Onu contro droga e crimine a cui dopo il nulla segue il mistero?**

L'Unodc e' l'ufficio Onu contro la droga e il crimine. Un organismo che, con un bilancio attuale di circa mezzo miliardo di Usd all'anno, dovrebbe risolvere il problema di produzione, traffico, spaccio e consumo delle droghe illegali e il crimine ad esso connesso. Ora' e guidato, su designazione del segretario generale dell'Onu Ban Ki-moon, da Yuri Fedotov della Federazione Russa, diplomatico che lascia l'ambasciata del suo Paese in Gran Bretagna.
In passato era solo un ufficio anti-droga (si chiamava Undccp), creato una trentina di anni fa, sempre guidato da italiani (Giuseppe Di Gennaro, Giorgio Giacomelli, Pino Arlacchi, Antonio Maria Costa) probabilmente per il forte impegno dell'Italia in materia (come dicevano Costa e gli altri) e grazie ai contributi diretti a questo ufficio, contributi che per anni sono stati secondi solo a quegli degli Usa.
Ma a noi la scelta italiana e' sempre parsa per motivi diversi: la non-voglia degli Usa a spendersi in un impegno solo di facciata e senza possibili politiche incisive con risultati concreti, impegno che li avrebbe visti in prima fila accanto ai loro peggiori nemici (Iran, per esempio), non-voglia condivisa da altri Paesi che comunque preferivano l'Italia che, in politica estera, poteva e puo' sedere senza problemi accanto al presidente Usa o israeliano come accanto a quello iraniano o libico. Tant'e' che quando i finanziamenti italiani hanno cominciato ad essere facilmente superati da quelli di altri Paesi (1), **il motivo principale dell'essere li' come fantoccio ha cominciato a venir meno.** Si e' fatta avanti la Russia, piu' considerata dell'Italia in sede Onu, e desiderosa di ritagliarsi un ruolo internazionale in materia dopo le recenti scelte nazionali che la portano a feroci repressioni all'interno di un Paese crocevia dei traffici tra Oriente ed Europa: proibizionista di una causa persa in partenza al proprio interno... tanto vale farsi anche il look internazionale sempre di un'altrettanta causa persa in partenza.
Quindi, dopo gli anni di Pino Arlacchi che prometteva di eliminare la droga dalla terra in un decennio (sic!), e dopo il doppio mandato di Antonio Maria Costa (da noi a suo tempo definito come il nulla) che, come ha detto di recente in un'audizione al Senato italiano, sosteneva la situazione essere sotto controllo (il naso di Pinocchio...), ecco il russo Yuri Fedotov.
Che la situazione sia cambiata lo dimostra il fatto che la Russia, almeno negli elenchi ufficiali, non risulta mai tra i Paesi donatori di contributi all'Unodc. Il parametro economico e' quindi divenuto ininfluente (ammesso che lo fosse mai stato), conta solo la potenza economica e politica... per un'agenzia Onu con un bilancio -lo ripetiamo- di mezzo miliardo di Usd e col compito di debellare droga e crimine (opla'...).
A parte gli elogi dell'ex-direttore dell'ex-Undpc Pino Arlacchi (2), di specifico su Fedotov non abbiamo notizie.
Aspettiamo i fatti, ma i presupposti sono quelli di sopra. Per ora resta il mistero.....
Per chi volesse approfondire le vicende e le politiche dell'Unodc, il nostro canale web sulle droghe e' molto ricco. Col motore di ricerca interno, usando le parole chiave “Arlacchi” prima e “Costa” dopo, viene fuori lo spaccato di un fallimento permanente nel tempo.

(1) http://www.onuitalia.it/unodc.php
I contributi tagliati in merito hanno visto l'Italia portarsi, dal secondo posto mantenuto per anni, al quinto del 2006 (dopo Ue, Usa, Gran Bretagna e Svezia), sempre al quinto nel 2007 ma quasi al pari dell'Olanda (dopo Ue, Canada, Usa e Svezia), per scendere al sesto nel 2008 (dopo Usa, Ue, Canada, Svezia e Olanda), per attestarsi (dati del 3 febbraio 2010) tra gli ultimi nel 2009 (al livello del Lussemburgo e meno della meta' della Danimarca).
(2) gia' deputato e senatore del Pds (Partito dei Democratici di Sinistra) prima dell'incarico Onu. Oggi europarlamentare per l'Italia dei Valori. Qui un dossier sul suo mandato Onu dell'allora europedutato radicale Maurizio Turco.

Vincenzo Donvito

10-07-2010 09:14 **Rave party, droghe e polizia morale all'italiana**

Contro i rave party clandestini arriva la polizia morale all'italiana. Saranno monitorati siti Internet e messaggini sui cellulari per individuare e scoraggiare i ritrovi "clandestini". Ovviamente è inutile spiegare ai promotori di questa iniziativa stile Teheran che, se volessero evitare i malori e decessi per overdose, basterebbe mettere a disposizione operatori sanitari per informare i partecipanti sui rischi da consumo di droghe, controllare le sostanze che circolano in quei raduni e assistere immediatamente chi si sente male. Se invece di reprimere, si garantisse la possibiltà di svolgere il rave party in sicurezza senza il timore di finire in carcere, probabilmente nessuno sentirebbe il bisogno di organizzarli e parteciparvi in clandestinità. Sinceramente, se le mie figlie finissero a un rave, preferirei di gran lunga che lo facessero sotto gli occhi vigili di medici, piuttosto che nella clandestinità tipica e inestirpabile del regime proibizionista sulle droghe.
Di seguito la notizia riportata sul sito DrogheNews a proposito del progetto "Rave Party Prevention":

Il Dipartimento Politiche Antidroga ha realizzato il progetto "Rave Party Prevention", in collaborazione con la Polizia delle Comunicazioni, il Sistema di Nazionale di Allerta Precoce e la Direzione Centrale per i Servizi Antidroga (DCSA) del Ministero dell'Interno, con l'obiettivo di individuare tempestivamente questi raduni, soprattutto quelli clandestini che si svolgono nel nostro Paese. Particolari controlli saranno svolti sulle comunicazioni relative ai luoghi, agli orari e alle modalità di svolgimento degli eventi che avvengono via web o tramite sms e mms. Per questo, è stata interessata la Polizia delle Comunicazioni che, una volta venuta a conoscenza del rave imminente, ne darà comunicazione alle autorità territoriali e alle Forze dell'Ordine competenti. Queste ultime interverranno presso gli organizzatori che, qualora non siano disposti a rispettare le norme di sicurezza e le legge vigenti, saranno messi in condizioni di non poter realizzare l'evento. Nel caso in cui, invece, non sia possibile impedire lo svolgimento del rave, le autorità si attiveranno per prevenire il rischio di overdose e, al termine, procederanno al sequestro delle attrezzature e all'individuazione dei responsabili, procedendo nei loro confronti secondo quanto previsto dalla legge. Un ulteriore obiettivo che il DPA si propone di raggiungere attraverso questo progetto è quello di studiare proposte per una nuova regolamentazione di tali eventi.

Pym

08-07-2010 15:19 **La legalizzazione e regolamentazione della cannabis è questione di diritti civili**

La Naacp (Negro Association for the Advancement of Colored People), una delle più antiche e influenti organizzazioni per i diritti civili negli Stati Uniti, ha dato il proprio pieno e incondizionato appoggio al referendum che si terrà in California a novembre per la legalizzazione e regolamentazione della cannabis. Per la prima volta, i protagonisti delle storiche battaglie civili contro la segregazione e discriminazione razziale fanno della guerra alla droga una questione di diritti civili. Una presa di posizione 'pesante', anche perché la Naacp ha la capacità di organizzare e smuovere milioni di associati, tra cui numerosi leader politici e membri del Congresso. Potrebbe essere un punto di svolta significativo nel dibattito sulle politiche della droga. Segue il manifesto dei leader della Naacp con cui annunciano il loro sostegno al referendum Proposition 19.

"L'ingiustizia in qualsiasi luogo è una minaccia alla giustizia ovunque", disse il reverendo Martin Luther King Jr. il 4 aprile 1967 mentre parlava contro la guerra del Vietnam. All'epoca fu criticato pienamente da amici e nemici per aver parlato di un argomento ritenuto estraneo alle lotte sui diritti civili. King aveva capito meglio di molti altri il vero costo della guerra -in vite perse, futuri buttati via, sogni rimandati e risorse sprecate. Alla

fine la maggioranza degli americani gli ha dato ragione sulla guerra del Vietnam, ma lui non ha vissuto abbastanza per vedere questo cambiamento dell'opinione pubblica. Il suo coraggio morale sta nell'aver parlato nonostante vi fosse disaccordo, preoccupandosi più della sua integrità che della sua popolarità.
Come dirigenti della Naacp della California, la nostra missione è sradicare l'ingiustizia e continuare la lotta per i diritti civili e la giustizia sociale ovunque e ogni volta che possiamo. E' per questo che sentiamo il dovere di parlare chiaramente contro un'altra guerra, la cosiddetta "guerra alla droga". Che sia chiaro, questa non è una guerra ai signori della droga o ai violenti cartelli; questa è una guerra che in modo spropositato colpisce giovani uomini e donne e l'ultimo strumento per infliggere una giustizia alla Jim Crow (leggi sulla segregazione razziale, ndr) sugli afro-americani più disagiati.
Rigettiamo l'argomentazione spesso reiterata e ingannevole che esistano solo due scelte per affrontare la questione delle droghe: un sistema fortemente repressivo oppure il permissivismo totale. L'abuso e la dipendenza da sostanze stupefacenti sono problemi americani che riguardano ogni fascia sociale ed economica, e per farvi fronte sono necessarie strategie sanitarie e di pubblica sicurezza. Ma strategie di pubblica sicurezza che colpiscono soprattutto i neri e i latino-americani disagiati, costretti a subire il peso e la vergogna dell'arresto, del processo e della condanna per marijuana, devono finire.
Il rapporto pubblicato questa settimana dal Drug Policy Alliance conferma che le leggi sulla marijuana colpiscono in modo sproporzionato i nostri giovani. Nonostante l'evidenza scientifica dimostri che i giovani neri consumano marijuana meno dei giovani bianchi, in ognuna delle 25 contee più popolate della California i neri vengono arrestati ad un tasso più elevato dei bianchi -tipicamente due, tre o anche quattro volte in più.
Crediamo che qualsiasi potenziale rischio associato al consumo di marijuana è molto inferiore rispetto al danno che deriva dal finire nelle maglie del sistema giudiziario. Una volta che un giovane viene arrestato ed entra nel sistema giudiziario, aumentano le probabilità che finisca nuovamente nelle maglie della giustizia penale. Anche se gran parte degli arresti per possesso di marijuana non comporta condanne pesanti al carcere, in quasi ogni caso generano un intrappolamento permanente nel sistema giudiziario penale -fedina penale, inserimento nei database dei criminali e la stigmatizzazione permanente che ne deriva. Con una semplice incriminazione per possesso di marijuana ed una sanzione da 100 dollari si viene segnalati nei registri della polizia e può scaturirne una fedina penale permanente per reati di droga, fedina che qualunque datore di lavoro, locatore, scuola, banche, registro di impresa e agenzia del credito può facilmente reperire.
Vista la crisi economica e l'alto tasso di disoccupazione, in particolare per gli uomini di colore, vogliamo davvero ostacolare in modo permanente le chance che una persona ha di farsi un'istruzione, di guadagnarsi da vivere e condurre una vita produttiva solo perché ha consumato marijuana? E poi, davvero arrestare le persone per possesso di marijuana è il modo migliore per utilizzare i pochi soldi che rimangono delle nostre tasse? Mentre le contee licenziano insegnanti, vigili del fuoco, assistenti sanitari per bambini e anziani, possiamo giustificare lo spreco di milioni di dollari per tentare di ridurre la domanda di cannabis con lo strumento giudiziario? Quanti anni ancora dobbiamo attendere per dichiarare fallita questa strategia? La nostra storia recente è piena di eletti (compreso l'attuale Presidente degli Stati Uniti), leader del mondo dell'economia e altri che hanno ammesso di aver fatto uso di marijuana e sono riusciti comunque ad avere una vita piena e realizzata. Quanti di loro avrebbero potuto farlo se fossero incappati nelle attuali leggi?
La Naacp della California non crede nel mantenere l'illusione che stiamo vincendo la guerra alla droga sacrificando un'altra generazione di giovani donne e uomini. Ora basta. Vogliamo un cambiamento in cui possiamo credere; ed è per questo che sosteniamo Proposition 19 (referendum per la legalizzazione della marijuana, ndr). Invece di sprecare soldi con leggi repressive sulla marijuana, Proposition 19 genererà nuove entrate fiscali che potremo utilizzare per migliorare il sistema educativo e l'impiego dei nostri giovani. La nostra gioventù vuole e merita un futuro. Investiamo nelle persone, non nelle prigioni. E' ora di porre fine al fallimento della guerra alla droga depenalizzando e regolamentando la marijuana per salvare le nostre comunità.

Naacp

06-07-2010 17:19 **Non siamo criminali!**

Riceviamo e volentieri pubblichiamo.
Ci rivolgiamo a tutti coloro che credono ancora nella libera informazione, ma soprattutto a coloro che non vogliono darsi vinti nella speranza che in questo Paese esista ancora un barlume di democrazia, di giustizia e di equità.
Già da qualche settimana è in atto un operazione di polizia giudiziaria in tutta Italia, che è ben lontana dai presupposti costituzionali e dai diritti giuridici attualmente vigenti in questo Paese.

ANTEFATTO. Tutto è scaturito da un'indagine dei carabinieri di Merano che, già nel 2008, avevano scoperto alcuni siti web destinati alla vendita di semi di canapa, lampade da coltivazione, concimi ecc.
Matteo Filla il gestore di questi siti era già stato incriminato tempo fa e poi assolto dal tribunale di Rovereto dall'accusa di spaccio di sostanze in qualche modo collegate alla droga.
Il nodo giuridico è proprio qui.
La sentenza di assoluzione di Matteo Filla si basa su una considerazione tecnica di fondo: i semi di marijuana o di canapa indiana, pur essendo potenzialmente fonte di produzione di droga, non possono essere considerati alla stregua di una sostanza proibita in quanto il seme non contiene alcun principio di sostanza attiva.
Da sottolineare il fatto che gli stessi semi vengono utilizzati da milioni di individui in tutto il mondo come alimentazione alternativa e per diversi disturbi e patologie che le loro proprietà terapeutiche leniscono.

ENTRANDO NEL MERITO. A seguito di quest'indagine ormai chiusasi nel dicembre del 2009, la polizia entra in possesso di un archivio clienti di 2500 persone che avevano acquistato sui siti di Filla tra il 2005 ed il 2009, non solo semi di canapa (lo ricordiamo, a tutt'oggi legali), ma lampade per la coltivazione, concimi a base di alghe, libri e materiale di ogni genere che se pur presupponendo il reato di coltivazione, di fatto non lo accerta.
In questi giorni quindi si sta svolgendo una vasta operazione in tutta Italia per la quale centinaia forse migliaia di persone vengono arrestate ed incriminate per l'articolo 73 (spaccio di stupefacenti), rei di aver semplicemente acquistato sul web (lo ricordiamo) nessuna merce illegale.
Tra l'indifferenza dei media "ufficiali" e le menzogne o la profonda ignoranza di quelli locali stiamo assistendo oltre che allo stillicidio dei più basilari diritti giuridici, ad un operazione che viola la privacy e forse la Costituzione.
Grazie al web ed ai blog, la rete di comunicazione capillare che questa redazione possiede insieme a molte altre, si sono potute raccogliere centinaia di testimonianze, alcune delle quali possono essere approfondite nei seguenti link
http://www.overgrow-italy.nl/forum/showthread.php?p=127642#post127642
www.overgrow.it
www.legalizziamolacanapa.org
www.enjoint.com
www.dolcevitaonline.it
www.hempyreum.ch
Dopo il lavoro svolto da queste redazioni ed a quanto risulta dalle prime stime, quest'operazione sembra potersi dichiarare fallimentare, dispersiva, inconcludente ed inutilmente repressiva dato che pochissime decine tra le migliaia di casi sono stati effettivamente trovati in possesso di sostanza stupefacente.
Imprenditori, casalinghe, professionisti, studenti di buona famiglia sono tutt'ora indagati per spaccio e sono stati brutalmente svegliati, ammanettati nella notte ed in molti casi gettati in pasto ai media locali, tacciati come criminali e spacciatori.
In qualche caso ci sono state addirittura denunce di maltrattamenti e percosse.
Tutto ciò per aver comprato sul web quello che la legge a tutt'oggi non vieta.
Che la democrazia e l'informazione in questo Paese stiano vivendo un periodo di crisi pericolosa, è sotto gli occhi di tutti.
Questa denuncia-comunicato auspica che tra la confusione e l'oblio delle redazioni "ufficiali" esistano ancora Esseri Umani che hanno a cuore oltre che questo mestiere, un ideale di giustizia e democrazia troppo spesso annichilito in questo periodo storico e vogliamo cogliere l'occasione per ringraziare le testate giornalistiche che hanno voluto dare risalto all'ultima mostruosità generata dal sonno della ragione: la vicenda che ha coinvolto Andrea Trisciuoglio solo due giorni fa.
Il dirigente dell'Associazione Luca Coscioni e malato di Sclerosi Multipla, che per contrastare la malattia di cui è affetto, consuma Bediol mensilmente e regolarmente ricevuto dalla sua ASL, ha subito una perquisizione alle prime ore del mattino, con i carabinieri che rovistavano tra i suoi effetti personali alla ricerca di non si sa cosa e moglie e figlio terrorizzati per quello che accadeva sotto i loro occhi.
Tutto questo non ha giustificazione e spiegazione alcuna!
E' legale e costituzionale questo comportamento delle autorità giudiziarie?

Abbiamo chiesto il parere legale dell'Avvocato Carlo Alberto Zaina che ha vinto molte battaglie giudiziarie in merito di coltivazione e consumo di canapa:
"Nessuno può, in linea teorica, impedire che l'autorità giudiziaria verifichi la sussistenza di ipotesi di reato, ciò che sorprende è la circostanza che si parta da un dato giuridico assolutamente irrilevante e neutro come quello della vendita dei semi (attività del tutto legale). Per inferire da ciò, conseguenze idonee a svolgere un indagine che altrimenti non potrebbe avere corso, in questo contesto, il ruolo della giurisprudenza risulta di difficile comprensione; in quanto si verifica una patente contraddizione fra giudici di legittimità (corte di cassazione) e giudici di merito (tribunale di primo grado).

Questi ultimi in varie pronunzie (vedi sentenza G.U.P. Milano 13 ottobre 2009), hanno ribadito la evidente differenza sia sul piano giuridico, che su quello naturalistico, tra coltivazione domestica ed agraria: la prima non punibile, la seconda costituente reato.
Questa palese confusione è determinata, come più volte evidenziato dalla incapacità del legislatore e della politica in generale di farsi carico di un problema endemico e che necessita quindi di un intervento riformatorio sulla attuale legislazione in materia di coltivazione .
Gli odierni interventi delle Forze dell'Ordine e dei magistrati appaiono pertanto difficilmente condivisibili (ancorche' formalmente ineccepibili), perchè si indirizzano nei confronti di utenti finali che nulla hanno a che fare con percorsi criminali, ma anzi sottraggono ad associazioni criminali fette di mercato cospicue e rilevanti introiti economici.
Si tratta quindi di evidenziare il diritto del singolo a non essere punito in relazione all'uso personale come evidente nei casi descritti in questa indagine."

Legalizziamolacanapa.org

COMUNICATI

08-07-2010 15:21 **Nuova vittoria per la liberta' d'espressione. Tribunale Firenze rigetta richiesta di oscuramento forum Internet Index**

Nuova vittoria dell'Aduc nella battaglia per la liberta' di informazione e di espressione. **Il Tribunale di Firenze ha rigettato la richiesta di oscuramento integrale del forum Internet "Contratto Index Europea"**. Nel forum si contesta il contratto IndexPoint, commercializzato da Index Europea Spa e Indexcom Srl. Questo forum e' stato aperto nel novembre del 2006, conta oggi piu' di 4500 post, la maggior parte dei quali di persone scontente del servizio che chiedono come risolvere il contratto e dibattono sui servizi.
La Indexcom aveva gia' fatto una richiesta (ex art. 700 c.p.c.) al Tribunale di Firenze, che nel gennaio scorso aveva negato l'oscuramento del forum, stabilendo che fosse Aduc stessa ad eliminare le frasi e i messaggi lesivi della reputazione della societa'. Non contenta del nostro lavoro di epurazione, Indexcom ha reclamato il provvedimento del giudice e **il 6 luglio il Collegio si e' pronunciato con una vittoria per il consumatore e la liberta' d'espressione**: il forum deve rimanere aperto, sebbene contenga messaggi critici o negativi. In altre parole rappresenta l'espressione del diritto di pensare e riferire opinioni ed esperienze negative avute con l'azienda.
Aduc si e' difesa con gli avvocati Claudia Moretti ed Emmanuela Bertucci, ed ha vinto.
Nel provvedimento si legge, parimenti a quanto gia' accaduto nella recente "causa Oreste", che **il forum non moderato non impone al gestore del sito alcun onere di filtro o censura preventiva**, come gia' chiarito dalla sentenza della Corte di Cassazione n.10535/09 emessa in un caso sollevato da Aduc medesima. L'associazione, secondo i giudici, ha invece **l'onere di rendere reperibile il nominativo** e i dati dei conferenzieri per eventuali azioni contro questi.
Non solo, ma il tribunale chiarisce come **una societa' non ha diritto di chiedere che non si parli di lei su Internet.** Se lamenta frasi o parole offensive, ha l'onere di indicarle specificamente e non genericamente, perche' solo su quelle puo' avvenire il taglio e l'eliminazione in sua tutela.
Ma le rose hanno anche le spine. Con rammarico prendiamo atto che **le spese del giudizio sono state compensate tra le parti**, sebbene siamo stati noi quelli chiamati in causa e ci sia stata riconosciuta ragione resistendo per ben due gradi di giudizio agli attacchi censori. **Le nostre risorse economiche sono limitate** e queste battaglie hanno costi che diventano insostenibili: **Aduc disdegna qualunque forma di finanziamento pubblico** e vive con la propria attivita' e grazie ai liberi e volontari contributi dei cittadini... che non sono mai sufficienti.
Qui il nostro specifico canale web contro la censura che documenta tutte le iniziative in merito

---

NOTIZIE

12-07-2010 19:13 **Droghe leggere, il Brasile verso la depenalizzazione del consumo**

Il governo Lula potrebbe adottare la depenalizzazione del consumo delle droghe leggere, che passerebbe a essere punito solo con una multa.
Lo ha annunciato oggi il viceministro della Giustizia, Pedro Vieira Abramovay, un avvocato trentenne nominato di recente proprio per portare avanti il progetto, fortemente voluto dal presidente Luiz Inacio Lula da Silva, che in dicembre conclude il suo secondo mandato.
'Non si tratta di legalizzare appieno il consumo di stupefacenti, e d'altronde finora nessun Paese lo ha fatto - ha detto Abramovay in un'intervista al quotidiano Estado de S.Paulo - Tantomeno il governo pensa di depenalizzare il traffico di droga'. Per il viceministro, il modello da cui partire sarebbe la legislazione in vigore in Portogallo, dove 'il possesso di piccole quantita' di stupefacenti non e' piu' un delitto, ma e' multato come quando si passa con il semaforo rosso'.
Ad aprire il dibattito e' stato il predecessore di Lula, l'ex presidente socialdemocratico Fernando Henrique Cardoso (1995-2002), il quale da tempo chiede che sia rivista la legislazione in vigore, che tende a penalizzare il consumatore tanto quanto lo spacciatore.

12-07-2010 14:34 **Storie di proibizionismo, comandante Ros dei Carabinieri condannato per traffico di droga**

Quattordici anni di carcere per il capo del Ros, Giampaolo Ganzer.
E' una sentenza pesante quella emessa dai giudici milanesi, dopo otto giorni di camera di consiglio, nei confronti di un ufficiale da trent'anni uomo dell'Arma e delle istituzioni, che ha indagato contro il terrorismo e contro il crimine organizzato. Un alto ufficiale che, sostiene l'accusa, a un certo punto della sua carriera ha sbagliato per "carriera, visibilita', prestigio" e ha forzato cosi' le norme della legge, trasformando la caccia ai narcos in una partita dove tutto era lecito, e dove in nome del risultato si potevano importare, raffinare, vendere chili e chili di droga, destinati a perdersi nel mercato sotterraneo gestito dai clan.
Ganzer, imputato insieme ad altri 17, e' stato pero' assolto, come gli altri del resto, dall'accusa di associazione a delinquere finalizzata al traffico di stupefacenti, uno dei reati piu' gravi previsti dal codice, e per questo i giudici non gli hanno inflitto quei 27 anni chiesti dai pm. Tutti gli imputati condannati, sembra dire il Tribunale, anche se la spiegazione arrivera' in sentenza, si sono mossi illegalmente ma senza una regia unica, si sono fatti prendere la mano ma non all'interno di un sistema.
Tredici, in tutto, sono gli ufficiali ed ex ufficiali del Ros condannati a pene che vanno dai 14 anni a 1 anno e mezzo. La pena piu' grave, pari a 18 anni, e' stata inflitta ad un trafficante, Bouchaaya. Quattro, invece, sono le persone assolte tra le quali un militare, Antonio Gallace e tre trafficanti, Malek Mahoud, Najef Shadi e Otoya Tobon. Sentenza grave anche per Mario Obinu, ex colonnello del Ros, ora ufficiale all'Aise, condannato a 7 anni e 10 mesi e per l'ex ufficiale Gilberto Lovato, condonnato a 13 anni e mezzo. In tutto i giudici hanno inflitto pene per un totale di 116 anni e 3 mesi.
Il Tribunale, infine, ha condannato, tra gli altri Ganzer, Obinu, Fischione, Palmisano all'interdizione perpetua dai pubblici uffici e in stato di interdizione legale durante l'espiazione della pena.
La corruzione delle forze di polizia e della politica è uno degli aspetti più comuni e devastanti del proibizionismo. Succedeva durante il proibizionismo sull'alcool negli anni 1920 negli Stati Uniti, succede oggi in tutto il mondo sulle droghe.

12-07-2010 12:39 **Cannabis e legalizzazione, studio Rand in California**

La legalizzazione e tassazione della cannabis in California porterebbe alla riduzione del costo della sostanza dell'8%, a introiti fiscali di 1,4 miliardi di dollari l'anno. Ma la tassazione eccessiva (oltre 100 dollari all'etto) potrebbe incentivare il mercato nero se il prezzo finale di vendita non fosse inferiore a quello di strada.
Questi i risultati di uno studio di sei mesi della Rand Corporation, noto' think tank' con sede a Santa Monica. Sulle entrate fiscali, disperatamente necessarie alla California, lo studio però non si esprime definitivamente. Infatti la cifra potrebbe essere più alta o più bassa a seconda che vi sia una crescita del turismo legato alla cannabis (stile Amsterdam) e se i distributori di cannabis terapeutica in altri Stati avranno la possibilità di accedere ai negozi californiani.
Il direttore dello studio, Beau Kilmer, spiega che gli attuali 300-450 dollari necessari per un'oncia potrebbero scendere a 38. Una cosa che ovviamente priverebbe quasi totalmente del lavoro i trafficanti e spacciatori di cannabis.
Kilmer ritiene che i consumatori di cannabis potrebbero aumentare, anche se non è possibile stabilire di quanto.

12-07-2010 09:26 **Lotta alle droghe. Nuovo assassinio di giornalista**

Un giornalista e' stato sequestrato e ucciso con un colpo in testa sabato scorso nel nord del Mexico, portando cosi' a nove il numero dei professionisti dell'informazione assassinati nel Paese dall'inizio del 2010.
Marco Aurelio Martinez Tijerina, 45 anni, era repoter della stazione regionale della radio "La Tremenda" a Montemorelos nello Stato du Nuevo Leon.
Il precedente assassinio e' di meno di una settimana fa. Secondo Reporter sans frontieres sono 64 i giornalisti assassinati dal 2000.
Si tratta di vittime che comunque hanno a che fare col clima di violenza che vige nel Paese grazie alle lotte fra i cartelli delle droghe per il controllo del traffico e dell'approvvigionamento verso gli Usa, primo consumatore e cliente mondiale di cocaina.
Da dicembre 2006. con la nomina dell'attuale presidente Felipe Calderon che ha fatto della lotta alla droga una priorita' nazionale, i morti in proposito sono stati 23.000.

11-07-2010 08:26 **Guerra alla droga, se ne va dall'Italia il festival reggae più importante d'Europa**

Altro che Sanremo. Se c'era un festival, in Italia, che aveva la sua bella bandierina infilata sulla mappa degli appassionati di musica senza frontiere, era il Rototom Sunsplash di Osoppo, Udine. Un comune di tremila anime, che nelle estati dell'ultimo decennio è arrivato a contarne regolarmente 150mila. Un fiume umano, con affluenti da tutta Europa, sospinto dalla voglia di reggae verso un raduno tanto diverso dai consueti festival estivi, carichi di rockstar ma in fondo tanto simili a se stessi.
L'imperfetto è d'obbligo. Perché il Rototom non abita più qui. Dopo sedici edizioni in Friuli, che lo hanno reso il più grande raduno europeo dedicato alla musica e alla cultura reggae, il Rototom da quest'anno è patrimonio dell'offerta estiva spagnola. Si terrà dal 21 al 28 agosto a Benicassim, località costiera della "comunidad valenciana", il luogo prescelto per vivere ancora dieci giorni di inconfondibile ritmo, chitarre sordinate, buone vibrazioni, dove coltivare la memoria di Bob Marley e celebrare i suoi successori. Che quest'anno rispondono ai nomi di Glen Washington, Queen Ifrika, Marcia Griffiths, gli italiani Africa Unite, Khaled e Alpha Blondy tra gli altri.
Continua...

11-07-2010 08:24 **Droga, arrestata per spaccio opinionista del programma tv 'Uomini e donne'**
In manette per droga Daniela Ranaldi, una delle opinioniste che compongono il pubblico della nota trasmissione televisiva «Uomini e donne». La Ranaldi, casalinga romana di 55 anni, sarà giudicata mercoledì prossimo con rito direttissimo per l'accusa detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Nella serata di venerdì, la polizia è ha fermato la donna nei pressi del suo appartamento in pieno centro storico di Roma. La successiva perquisizione ha portato alla scoperta di un involucro contenente 11 grammi di cocaina pura e un bilancino di precisione. La Ranaldi è stata arrestata per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti; sabato il suo arresto è stato convalidato la donna è tornata in libertà - perchè non ha precedenti - in attesa del processo. Continua...

10-07-2010 18:32 **Droga e alcool. Controlli di strada a Modena con medici e polizia**

Un camper di medici a fianco delle forze dell'ordine sulle strade della citta' di Modena per accertare l'uso di alcolici e sostanze stupefacenti da parte di automobilisti e motoclisti. E' quanto accade nella citta' emiliana, dove in questo week-end ha preso ufficialmente il via un progetto di interventi integrati di prevenzione e controllo della guida sotto l'effetto di sostanze.
L'iniziativa, che rientra nella sperimentazione del protocollo "Drugs on street", promosso dal Dipartimento politiche antidroga della presidenza del Consiglio dei ministri, e' coordinata dall'Assessorato comunale alla Sicurezza e qualita' della citta' e dalla Prefettura, che hanno ricevuto un contributo di oltre 32 mila euro. Il progetto coinvolge nei controlli in strada Carabinieri, Polizia, Guardia di Finanzia e Polizia municipale e si avvale della collaborazione di Azienda Usl, Sert, Azienda ospedaliera universitaria-Tossicologia forense e Ufficio della motorizzazione civile. La novita' del progetto- durata 12 mesi, in programma 25 controlli stradali su autoveicoli, mezzi pesanti, moto e ciclomotori - consiste nel prevedere la presenza congiunta di medici e forze dell'ordine durante i controlli. I conducenti fermati dalle forze dell'ordine vengono sottoposti alla misurazione del tasso alcolemico e, nel caso gli agenti sospettino l'uso di droghe, il personale dell'unita' mobile del Sert effettua anche gli esami di urine e saliva. I campioni raccolti vengono esaminati dalla Tossicologia forense dell'Azienda ospedaliera universitaria di Modena.

10-07-2010 18:28 **Narcos e violenza. 26 morti in 24 ore**

Almeno 26 persone sono state uccise in meno di 24 ore nel sud del Messico, di cui 14 a Ciudad Juarez, la citta' piu' violenta del paese situata lungo il confine con gli Stati Uniti, di fronte alla texana El Paso. Il bilancio della sanguinosa giornata e' stato fornito dal ministero della Giustizia messicano. Il governo federale ha dispiegato oltre 5mila poliziotti a Ciudad Juarez, senza riuscire a prevenire gli episodi di violenza tra le bande di narcotrafficanti che quest'anno hanno provocato oltre 1.450 morti.
Secondo stime ufficiali, negli ultimi tre anni e mezzo in Messico sono state circa 23 mila le vittime di regolamenti di conti della criminalita' organizzata.

10-07-2010 18:23 **Aldrovandi. Lettere e querele**

'Il caso giudiziario di mio figlio ha fatto numerose vittime, perche' cio' che e' successo a Federico e' stato correttamente definito come una ferita all'intera citta' e anche alla credibilita' di parte delle istituzioni, comunque di persone che ricoprivano e ricoprono ruoli istituzionali importanti'. Patrizia Aldrovandi ha scritto una lettera aperta, tramite 'la Nuova Ferrara', alla citta' e al pm Maraiemanuela Guerra (primo magistrato titolare dell'inchiesta) che l'ha querelata per le dichiarazioni fatte in questi anni.
Per il caso Aldrovandi, dopo tre processi, due chiusi con condanne a sette poliziotti per la morte di Federico e per i depistaggi nelle indagini, e uno ancora in corso verso un ottavo funzionario, scoppia ora il caso della

raffica di querele presentate sia dai poliziotti stessi che dal pm Guerra, astenuta per incompatibilita', per via di un processo che si era intrecciato con quello Aldrovandi e che vedeva il figlio del magistrato nel ruolo di spacciatore di hascisc (poi condannato).
Le querele a decine sono state presentate contro la madre del ragazzo morto, Patrizia Moretti, giornalisti locali e nazionali per articoli dal 2007 a oggi, contro il presidente dell'ordine degli avvocati di Ferrara per una testimonianza al Csm per valutazioni fatte su pm Guerra, e ancora su funzionari di polizia che hanno testimoniato nei processi e poi tutto il popolo del blog che, di fatto, nell'inverno 2006 servi' a far riaprire l'inchiesta sulla morte di Federico.
Per questo, Patrizia Moretti, pluriquerelata per aver chiesto giustizia, scrive che 'non c'e' piu' un caso Aldrovandi ma c'e' un caso Guerra' alludendo alle querele che hanno fatto il giro d'Italia, tra le procure di Ancona, Roma, Mantova e Ferrara. E proprio dal tribunale di Mantova e' arrivata oggi la notizia che il gup Pagliuca ha archiviato il procedimento a carico di Patrizia Moretti e di giornalisti dell'ANSA di Bologna e de la Nuova Ferrara, querelati per diffamazione da tre dei quattro poliziotti (poi condannati per la morte del ragazzo), per interviste che la mamma del ragazzo morto fece, facendo una analogia tra il caso di suo figlio e quello del caso Rasman, altro giovane morto a Trieste durante un intervento della polizia: il gup ha valutato che le dichiarazioni della Moretti fossero espressione di una liberta' di opinione e critica verso l'operato dei poliziotti allora gia' sotto processo.
Patrizia Moretti nella lunga 'lettera aperta' sul 'la Nuova Ferrara, commenta la decisione del pm Guerra di querelare, spiegando che lei stessa non ha querelato mai nessuno, nonostante potesse farlo visto che suo figlio fu dipinto come un drogato, un matto (il processo lo ha escluso) perche' 'non posso portare rancore verso nessuno, se non nei confronti di quei quattro che hanno causato la morte di mio figlio'.
'Contro di noi veniva detto 'sciacalli, calunniatori', questi erano gli epiteti rivolti a noi e a coloro che ci sostenevano, che pian piano diventavano sempre piú numerosi'. 'E noi non abbiamo pensato di querelare mai nessuno nonostante nelle 30 udienze alle quali non siamo mai mancati, siano state lanciate invettive nei nostri confronti o nei confronti di nostro figlio: noi non abbiamo mai querelato nessuno, mentre nostro figlio e' stato definito un drogato quando drogato non era. E' stato definito un pazzo furioso, quando, assicuro, pazzo non era, ma noi non abbiamo querelato. Noi crediamo che senza la stampa, senza i media, senza le televisioni, non sarebbe mai stata fatta giustizia. E mi pare che non siamo certo gli unici a pensarla cosi".

10-07-2010 13:01 **Lotta alla Droga. Nuovo direttore all'Unodc: il russo Yuri Fedotov**

Il segretario generale dell'ONU Ban Ki-moon ha annunciato la nomina di **Yuri Fedotov** (Federazione Russa) come nuovo direttore esecutivo delle Nazioni Unite contro la Droga e il Crimine (UNODC). Fedotov e' successore di Antonio Maria Costa (nominato nel 2002) in questo incarico e come direttore generale delle Nazioni Unite a Vienna (UNOV).
Nel comunicato del segretario dell'Onu, si legge: Mr. Fedotov porta ricchezza di esperienza ad alto livello, essendo ben informato sulle questioni dell'UNODC: Stato di diritto, politica e analisi delle tendenze in corso, prevenzione, cura, reinserimento e sviluppo alternativo.
Attualmente Fedotov e' ambasciatore russo in Gran Bretagna. E' stato vice-ministro degli Esteri e vice-rappresentate permanente presso l'Onu a New York. Nato nel 1947 e' laureato all'Istituto di Relazioni Internazionali d Mosca.

'La scelta di Yuri Fedotov come mio successore alla testa del programma antidroga e anticrimine dell'Onu pone fine a otto anni di colpevole inazione e significa il ritorno del tema dei narcotici all'ordine del giorno della vita internazionale'. A sostenerlo e' **Pino Arlacchi,** direttore dell'Unodc dal 1997 al 2002, e attuale parlamentare europeo.
'Ho conosciuto Fedotov a New York - prosegue Arlacchi - dove era il vice-rappresentante della Federazione Russa al Palazzo di Vetro, e ho avuto modo di apprezzare le sue doti di fine diplomatico e di persona integra e ferma nelle sue convinzioni.
Assieme al suo capo, Lavrov, che e' l'attuale ministro degli esteri russo, abbiamo sviluppato un rapporto di collaborazione e di amicizia che e' proseguito nel tempo. Sono certo che Fedotov sapra' dare impulso alle politiche antidroga dell'Onu, fissate durante il mio mandato. Ho proposto e fatto approvare all'Assemblea generale delle Nazioni Unite nel 1998 una strategia decennale di riduzione della domanda di droghe e di eliminazione delle colture di oppio e coca in tutto il mondo'.
'La validita' di questa strategia - sostiene Arlacchi - e' stata riaffermata l'anno scorso dai Paesi convenuti a Vienna per la revisione dei suoi risultati. Il mio piano e' stato riconfermato per altri dieci anni, fino al 2019. Il mio successore lavorera' quindi lungo un solco ben definito. Il prossimo passo sara' l'eliminazione dell'oppio afgano attraverso un grande piano di riconversione delle produzioni che conto di far approvare nei prossimi mesi dal Parlamento Europeo, e di mettere in pratica assieme a Fedotov'.

Questo il commento dei senatori Radicali/Pd **Marco Perduca e Donatella Poretti:**
La nomina del diplomatico russo Yuri Fedotov a nuovo direttore esecutivo delle Nazioni Unite contro la Droga e il Crimine (UNODC) non puo' esser considerata una buona notizia da chi cerca di riportare nell'alveo della ragione le politiche internazionali in materia di "controllo degli stupefacenti". Fedotov non ha la minima esperienza nel settore, e' un diplomatico di carriera quindi uso a rispettare i desideri del proprio governo che non brilla certo per liberalita' in materia di tossicomanie avendo piu' volte bloccato all'Onu consenso anche in materia di riduzione del danno.
Se non bastasse tutto cio' il fatto che l'Onorevole Pino Arlacchi si sia lanciato in un peana deve destare piu' di una preccupazione. Occorre infatti ricordare che l'UNODC, quando retto da Arlacchi (ufficio che dovette cambiar nome anche a seguito di una serie di scandali con al centro il politico italiano), aveva predetto nel 1998 che in dieci anni il mondo sarebbe stato "liberato dalle droghe" mentre invece produzione, consumo e commercio sono sopravvissute pressoche' indenni a conflitti armati e crisi economiche e finanziarie.
Da oggi inizia quandi un ulteriore e doveroso lavoro di monitoraggio delle proposte dell'Onu di Vienna perche' la direzione di un russo potrebbe contribuire al depotenziamento del lato bellicoso della guerra alla droga delle Nazioni Unite avvenuto sotto l'economista Antonio Maria Costa.

10-07-2010 10:31 **Filtri Web, il Governo fa marcia indietro**

Il ministro delle Comunicazioni Stephen Conroy, anche rinominato ministro della censura dai suoi avversari, ha annunciato che l'oscuramento di siti Internet "offensivi della morale pubblica" sarà posticipato di 12 mesi. Se i filtri fossero stati implementati, l'Australia si sarebbe unita a Cina e Iran nella classifica dei Paesi con minore libertà online.
Il Governo australiano aveva annunciato già l'anno scorso una legge per obbligare gli Internet Service Providers a bloccare siti che contengono materiale classificato RC ("restricted content", ovvero contenuti a sfondo sessuale o violento, droghe, crimine, siti offensivi dello standard di moralità, pedopornografia, etc.).
Da allora, sul Governo sono piovute critiche fortissime da numerose organizzazioni nazionali e internazionali, fra cui il Dipartimento di Stato Usa, Google e Yahoo. A rischio censura sono infatti numerosi siti dedicati a temi gay, all'eutanasia e alla riforma sulle politiche antidroga.
Il Governo aveva approntato una lunga lista di siti da oscurare che però non voleva rendere pubblica. Così è stato fino a quando qualche anonimo funzionario federale non l'ha pubblicata su Wikileaks, sito dedicato ai 'whistleblower'. E così, il Governo è stato costretto a fare un passo indietro, specialmente in vista delle prossime elezioni federali. "Alcuni settori della società civile hanno espresso preoccupazione sulla capacità della classificazione RC di riflettere gli attuali standard della comunità", ha minimizzato il ministro.
Geordie Guy, vicepresidente dell'associazione per la libertà di espressione sul Web Electronic Frontiers, ha spiegato a BBC News che l'Australia sarebbe l'unico Paese a filtrare il Web sulla base di una classificazione che esiste solo in quel Paese. "Siamo l'unica nazione che ha questa strana categoria".
Google accoglie con sollievo l'annuncio del Governo. Karim Temsamani, di Google Australia e Nuova Zelanda, spiega: "La nostra principale preoccupazione sta nel fatto che i filtri proposti sono strraodinariamente ampi. Vanno molto oltre il materiale pedopornografico e bloccherebbero l'accesso a informazioni importanti per tutti gli australiani".
Per quanto riguarda in particolare l'eutanasia, sono in vigore già leggi molto restrittive. L'associazione Exit International, che si dedica alla legalizzazione della pratica, è già stata costretta a trasferire il server del proprio sito in Nuova Zelanda. Ma il sito rimane comunque accessibile agli australiani. L'entrata in vigore dei filtri avrebbe reso invece inaccessibile anche i siti stranieri che parlano di eutanasia.

10-07-2010 08:48 **Cannabis, arrestato reverendo e affiliati Hawaii Cannabis Ministry**

Il fondatore e direttore del gruppo religioso The Hawaii Cannabis

Ministry e 13 suoi associati sono stati incriminati per reati di droga. Le autorità federati hanno spiegato in una conferenza stampa che Roger Christie era a capo di una vasta operazione per la coltivazione e la distribuzione di cannabis. Christie ha ribadito che la marijuana costituisce un sacramento per i fedeli. Ma le autorità spiegano che né il fatto che sia un reverendo né le leggi sulla cannabis terapeutica possono proteggerlo dall'incriminazione.
Le autorità federali hanno sequestrato circa 3mila piante per un valore di strada di 4,8 milioni di euro.
Gli imputati sono stati arrestati giovedì e trasportati a Honolulu. Sei di loro sono stati rilasciati su cauzione.
Christie e gli altri sette imputati rimangono in carcere in attesa della prima udienza la prossima settimana.

09-07-2010 15:08 **Alcool, Corte Suprema: è costituzionale il divieto di vendita la notte**

Il divieto di vendere alcolici nelle stazioni di servizio, nei chioschi e supermarket del Baden-Wuerttemberg è costituzionalmente legittimo. Lo ha stabilito la Corte Suprema federale a seguito di un ricorso contro la legge che prevede il divieto di vendita dalle 22 di sera fino alle 5 di mattina.
La Corte, nonostante la legge incida sulle libertà individuali e di commercio, ha privilegiato l'interesse pubblico a combattere l'alcolismo fra i giovani, gli incidenti stradali e la violenza.
Ma la legge ha delle lacune. Permette infatti ai ristoratori di vendere a qualsiasi ora. Sono quindi nati numerosi "ristoranti" nelle stazioni di rifornimento e all'interno dei supermarket.

09-07-2010 14:45 **Cannabis non influisce su funzioni cognitive dei fumatori abituali**

I consumatori abituali di cannabis non mostrano importanti differenze della capacità cognitiva dopo aver fumato. Questi i risultati di un trial clinico pubblicato sulla rivista scientifica *Pharmacology, Biochemistry, and Behavior*.
I ricercatori della Columbia University e del San Francisco Brain Research Institute hanno studiato gli effetti dell'intossicazione acuta da marijuana sulle funzioni cognitive in 24 volontari che consumano la sostanza almeno 24 volte la settimana.
Gli studiosi riportano che la memoria episodica e quella semantica "non sono alterate in modo significativo dalla marijuana".
Gli autori concludono: "I risultati mostrano che fumare marijuana produce effetti minimali sulla memoria episodica e semantica dei fumatori quasi quotidiani... anche se chi ha fumato marijuana necessita di un tempo superiore per completare i test".
Per i ricercatori, è possibile che i fumatori assidui sviluppino tolleranza ad alcuni degli effetti della marijuana sul comportamento.

09-07-2010 08:58 **Intitolato a Stefano Cucchi centro formazione operatori carcerari**

Sara' intitolato a Stefano Cucchi il centro di formazione professionale della Provincia di Roma attivo da un anno. Un Centro che, da settembre, formera' anche 25 operatori carcerari che si occuperanno della presa in carico delle fragilita' all'interno dei penitenziari. E' l'assessore al Lavoro e alla Formazione Massimiliano Smeriglio a illustrare all'Agi l'attivita' del Centro e le ragioni della scelta del nome di Cucchi per il Centro. "L'iniziativa nasce da un ordine del giorno votato in consiglio e promossa da Peciola. L'ordine del giorno e' passato e la palla e' a noi che abbiamo fatto una riflessione attenta al termine della quale abbiamo concluso che il luogo piu' adatto e' proprio la scuola del sociale". Un centro che, ad oggi, ha formato oltre 600 operatori che "trattano in maniera non repressiva e sicuritaria i temi che hanno a che fare con la vicenda Cucchi. Pensiamo - aggiunge l'assessore Smeriglio - che oltre alle vicende giudiziarie e professionali, sia necessario occuparsi di quel gap culturale che ha portato alcuni medici e paramedici a occuparsi con estrema superficialita' del caso Cucchi". Da settembre, dunque, "partiremo con un corso per 25 operatori carcerari che si occuperanno di questi temi. Passando sotto la targa che rechera' il nome di

Stefano - conclude Smeriglio - vorremmo che ognuno di loro possa acquisire maggiore sensibilita' e attenzione alla persona, alla presa in carico dei comportamenti devianti e non pensare che per un ragazzo un po' esuberante il carcere possa essere la risposta".

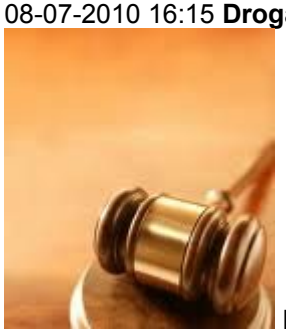
08-07-2010 20:06 **Lotta al narcotraffico. No ai militari e navi Usa**

Il Partido Unidad Socialcristiana de Costa Rica, all'opposizione, ha presentato un ricorso presso la Corte Costituzionale contro l'autorizzazione concessa dal Parlamento all'ingresso nel Paese di uomini e mezzi militari Usa nell'ambito di un accordo per il contrasto al narcotraffico. Grazie all'intesa sostenuta dal capo di Stato Laura Chinchilla e' previsto l'arrivo in Costa Rica di 46 navi da guerra e fino a settemila militari, oltre ad aerei e elicotteri. L'iniziativa e' stata approvata dall'Assemblea nazionale la scorsa settimana, rinnovando, fino alla fine delle anno, un accordo per il pattugliamento delle acque nazionali in base a un accordo vigente dal 2000. Precedentemente pero' l'intesa non prevedeva un dispiegamento di forze come quello previsto nei prossimi mesi e questo ha suscitato forti polemiche in un Paese che ha abolito l'esercito da oltre 50 anni. La "presidenta" aveva risposto alle accuse di militarizzazione del Paese sostenendo che "si tratta degli stessi accordi firmati negli ultimi dieci anni", sottolineando che le imbarcazioni militari non saranno tutte contemporaneamente nelle acque nazionali ed evidenziando che le operazioni saranno condotte da forze di polizia e guardacoste e non da uomini della marina o dell'esercito statunitensi.

08-07-2010 16:17 **Vittime del proibizionismo: tossicodipendente muore in carcere per overdose**

E' morto per intossicazione da sostanze psicotrope il 32enne bolognese, tossicodipendente, trovato senza vita lunedi' scorso sul letto della cella dove era detenuto nel settore giudiziario del carcere della Dozza di Bologna. E' quanto emerso dall'autopsia eseguita dal medico legale Eva Montanari su delega della Procura. Dall'esame medico, tuttavia, non e' possibile stabilire se il decesso sia stato causato dall'abuso di sostanze stupefacenti o di farmaci.
L'uomo, visto il suo stato di tossicodipendenza, stava seguendo una terapia farmacologica. Saranno gli esami tossicologici a dare risposte in questo senso. Sulla vicenda il pm Luca Tampieri ha aperto un fascicolo contro ignoti per omicidio colposo e morte in conseguenza di altro reato. Il 32enne deceduto, condannato in via definitiva per reati legati allo spaccio di droga, era in carcere dal settembre 2009 e avrebbe dovuto scontare ancora due anni di reclusione.

08-07-2010 16:15 **Droga, Cassazione condanna metodi violenti per disintossicare**


I tossicodipendenti non possono essere 'guariti' portandoli lontano dal loro ambiente e usando, a tal fine, anche metodi violenti, come l'uso di manette e narcotici.
Perche' la liberta' della persona e' un bene che deve essere tutelato ancor prima di quello della salute a tutela della quale solo il magistrato puo' prescrivere 'trattamenti sanitari obbligatori'. Lo sottolinea la Cassazione con la sentenza 26159. Infatti la Suprema Corte ha confermato la condanna per sequestro di persona nei confronti di Pietro P. (48 anni) che con il consenso dei suoi familiari, rapi' Lisa P. portandola per quattro giorni in una casa lontana al paese nella quale la giovane abitava e aveva i contatti con gli spacciatori. Senza successo, in Cassazione, Pietro P. ha chiesto di non essere condannato e di ottenere il riconoscimento di aver agito perche' spinto dallo 'stato di necessita'' di evitare che Lisa riprendesse l'uso

della cocaina che, da tre mesi, aveva cessato.
La madre e il fratello della ragazza temevano la 'ricaduta' in quanto Lisa dopo la sospensione della polvere bianca aveva iniziato ad assumere droghe leggere e si trovava in uno stato di confusione con crisi di anoressia alternate a bulimia. Pietro P., amico di famiglia, aveva agito su consiglio di un medico che gli aveva detto che la cosa migliore era 'portare la ragazza lontano dal suo ambiente'. Cosi' Lisa venne prelevata a forza dalla sua casa di Rolo (Reggio Emilia) per essere trasportata, contro la sua volonta', a Gaggio Montano. Qui venne 'liberata' e si poteva muovere liberamente in questo nuovo domicilio. La 'prigionia' duro' quattro giorni. Pietro P. aveva effettivamente agito per il bene di Lisa e in accordo con i suoi parenti, senza mai approfittare della ragazza. La Cassazione, tuttavia, ha condannato - cosi' come stabilito nel maggio 2009 dalla Corte d'Appello di Bologna - il comportamento di Pietro P. dal momento che 'l'avvio dell'azione di sequestro fu indubitabilmente violento'. La ragazza per quanto 'avesse assecondato i disegni del suo rapitore, per ingraziarselo, fece di tutto per liberarsi dalla detenzione, scrivendo biglietti alla madre ed invocando la liberazione'. I Supremi Giudici inoltre sottolineano che il rischio di ricaduta nella droga non puo' giustificare il sequestro di una persona, nemmeno se avviene su consiglio di un medico e ricordano che 'non e' mai possibile, nemmeno al legislatore, violare i limiti imposti al rispetto della persona umana ed e' sempre vietato il trattamento sanitario obbligatorio, se non in forza di legge'.

08-07-2010 16:10 **Fumo, tre giovani su quattro iniziano perché lo fanno tutti**

Il 73,4% dei giovani fumatori si avvicina al vizio per emulare i grandi o sotto l'influenza degli amici: si fuma 'perch? lo fanno tutti', questa la motivazione. Emerge dall'indagine Doxa-Iss-Ofad 2010, i cui numeri hanno accompagnato questa mattina il lancio, presso il Ministero della Salute, della campagna anti tabagismo 2010, 'Io non fumer? mai'. Secondo i dati dell'Organizzazione Mondiale della Sanit? i fumatori che iniziano a fumare in giovane et?
e che continuano a farlo regolarmente, hanno il 50% di probabilità di morire a causa del tabacco. In quest'ottica, la nuova campagna del Ministero della Salute si rivolge ai giovanissimi, con l'obiettivo di rendere i bambini consapevoli e capaci di scelte positive, per una vita in pieno benessere.

08-07-2010 15:15 **Dipendenze, Commissione centrale: trattamento con eroina è efficace, sicuro, conveniente**

La Commissione centrale per il trattamento della dipendenza da eroina (CCBH) in Olanda ha pubblicato una monografia per fare il punto sulla storia, la ricerca e il contesto internazionale della somministrazione controllata di eroina per curare i tossicodipendenti.
Gli studiosi, presentando la monografia, scrivono. "Questi dati mostrano che il trattamento con l'eroina può essere considerato un intervento sicuro e dimostratamente efficace per il trattamento dei pazienti dipendenti cronici da eroina su cui non funzionano le terapie tradizionali".

08-07-2010 14:24 **Cannabis, assolto commerciante di semi perché il fatto non sussiste**

Il GUP presso il Tribunale di Bologna Dott. Scarpa ha assolto LUCA CAUTERUCCI, commerciante di semi di cannabis con negozio a Bologna, che era stato indagato a seguito del blitz del novembre 2008 ordinato dalla Procura di Ferrara, con la formula "perchè il fatto non sussiste".
Il CAUTERUCCI, che era difeso dall'Avv., Carlo Alberto Zaina di Rimini e consulente legale dell'Aduc, era imputato della violazione dell'art. 82 dpr 309/90, posto che veniva al medesimo attribuita la condotta di istigazione.
Le motivazioni saranno pubblicate tra 90 giorni, ma si può ipotizzare che importante incidenza ai fini del decidere abbiano avuto le numerose sentenze di merito che il difensore ha prodotto.
In particolare la nota sentenza della corte di Appello di Firenze del novembre 2008 e l'ordinanza del Tribunale del riesame di Bolzano che recentemente ha annullato la misura cautelare adottata nei confronti

dei titolari di SEMITALIA, affermando che la commercializzazione di semi non costituisce reato e che esiste un vuoto legislativo, adottando una posizione molto dura di critica nei confronti della Corte di Cassazione

08-07-2010 14:14 **Cannabis, consumatori abituali in astinenza si rifugiano nell'alcool**

I consumatori abituali di marijuana in astinenza si rifugiano nell'alcool, specialmente se in passato erano alcolizzati. I ricercatori Erica N. Peters e John R. Hughes, rispettivamente della Yale University School of Medicine e della University of Vermont, hanno reclutato 28 soggetti statunitensi che consumano quotidianamente marijuana, uomini e donne maggiorenni che hanno fumato marijuana almeno 25 giorni in un mese negli ultimi 6 mesi, conformi ai criteri del DSM-IV per dipendenza o abuso di cannabis, consumatori moderati di alcol (da 3 a 16 drink alla settimana gli uomini e da 3 a 12 drink le donne). A tutti i partecipanti è stata chiesta un'astinenza di 2 settimane dalla marijuana e per ognuno è stato preso un campione di urine per testare la positività al THC. Gli autori hanno usato diverse misure di self-report per testare il livello di intolleranza all'astinenza. I punteggi ai test hanno mostrato alti livelli di sconforto durante l'astinenza di marijuana e un corrispondente aumento di craving per l'alcol nei partecipanti che avevano una storia di abuso o di dipendenza dall'alcol. In questi individui la marjiuana veniva sostituita dall'alcol nel 52% dei casi rispetto al 3% di chi non aveva una storia passata di alcolismo. Non avvenivano sostituzioni con l'uso di sigarette, caffeina o altre droghe illecite. Nonostante il ridotto numero di soggetti, questo effetto di sostituzione è da considerarsi attendibile. Data la specificità del campione di studio i dati non possono essere generalizzati ai fumatori occasionali di marijuana, tuttavia per i consumatori cronici di marijuana questo rappresenta uno dei primi studi sul fenomeno della sostituzione delle droghe durante l'astinenza e ha importanti implicazioni cliniche. Lo studio necessita di ulteriori approfondimenti, in particolare capire se l'incremento di uso di alcol durante l'astinenza può influire o meno con il trattamento clinico nella dipendenza da marijuana.
La ricerca è stata pubblicata sulla rivista scientifica *Drugs and Alcohol Dependence.* (Droganews)

08-07-2010 11:35 **Droga, carabiniere condannato: estorceva denaro e stupefacenti da pusher**
Faceva parte del gruppo di carabinieri che avrebbe costretto a cavallo del 2000 un paio di pusher tunisini dell'ex Callegari, fabbrica abbandonata alle porte di Ravenna, a consegnare ogni giorno tra i 5 e i 10 grammi di droga e a versare ogni due settimane un fisso in ragione della protezione fornita nell'ambito della criminalita' locale.
Questa l'accusa principale che per rito abbreviato, davanti al Gup Anna Mori, e' costata la condanna a cinque anni di carcere (tre condonati) e 20.000 euro di multa (la meta' condonati) ad Antonio Longo, 45 anni, originario di San Martino di Venezze (Rovigo), difeso dagli avv.Battista Cavassi e Claudio Angeli e all'epoca dei fatti in servizio a Ravenna.
Dalla stessa accusa e' stato invece assolto 'per non avere commesso il fatto' un secondo militare - originario della provincia di Lecce e difeso dall'avv.Claudio Cardia - che come il collega aveva scelto il rito abbreviato. Per entrambi la Procura aveva chiesto quattro anni e mezzo. Hanno invece patteggiato un anno e sei mesi di carcere a testa i due fratelli tunisini Brinis - Lofti, 36 anni, e Radhovan Ben Ammar di 39 - al centro della vicenda. Nel medesimo procedimento figurano altri due carabinieri - un 39enne di Gagliano del Capo (Lecce) e un 41enne di Subiaco (Roma) - un ex vicebrigadiere di 47 anni di Latina e una guardia giurata di 59 anni di Alfonsine (Ravenna): per tutti e quattro e' in corso il processo davanti al collegio penale del Tribunale della citta' romagnola. La nona e ultima persona indagata a suo tempo nell'ambito della stessa vicenda, un agente di polizia Penitenziaria di Roma, fu prosciolto in udienza preliminare.
Secondo le indagini dei carabinieri del Nucleo Operativo, coordinate dal Pm Cristina D'Aniello, la mente di tutto era l'ex vicebrigadiere, gia' indicato nel 2001 come tossicodipendente.
Sarebbe stato lui a organizzare il giro intascando il fisso bisettimanale in ragione delle informazioni anti-retata che passava ai tunisini. Inoltre avrebbe usato l'auto di servizio per trasportare droga. E avrebbe pure picchiato un rivale in spaccio dei fratelli Brinis in cambio del pestaggio di un tossicodipendente che lo aveva denunciato. Gli altri militari accusati (come lui del Rono) si sarebbero limitati a reggere il gioco spinti dalla dipendenza verso la droga.
Per due dei tre carabinieri che hanno scelto il dibattimento, l'accusa e' anche quella di avere sottratto attorno al 2000 durante un trasloco cinque pistole dall'allora comando provinciale dell'Arma, presumibilmente cedute in cambio di stupefacente. Sia il carabiniere condannato oggi che i due che hanno scelto il dibattimento sono stati sospesi dal servizio a fine febbraio scorso.

08-07-2010 11:18 **Tossicodipendenti carcerati, Antigone smentisce l'Idv**

Il cosiddetto ddl svuota carceri 'cosi' come e' stato progressivamente modificato nei suoi contenuti piu' significativi non potra' riguardare piu' di 2-3 mila persone, su una popolazione di 68 mila detenuti stipati in una capienza regolamentare di 43 mila posto letto'. Lo dichiara Patrizio Gonnella, presidente dell'associazione Antigone, commentando il si' dell'Aula alla legislativa per il provvedimento contro il sovraffollamento negli istituti di pena.
'Il ddl, dunque non produrra' effetti deflattivi seri. Per questo e' totalmente sbagliata, nel merito e nelle previsioni, l'ingiustificata reazione dell'Italia dei Valori'. 'Delle norme che prevedono la possibilita' di scontare ai domiciliari l'ultimo anno di pena, solo una nuova misura alternativa al carcere che si aggiunge a quelle gia' esistenti potranno usufruire, infatti, solo tossicodipendenti, immigrati e non certo criminali o colletti bianchi'. Per Gonnella, nonostante i suoi limiti, il ddl e' 'comunque un segnale in controtendenza rispetto al passato'.

08-07-2010 11:11 **Ddl Meloni sulle comunità giovanili, rissa da bar alla Camera**

Alla Camera sulle norme che istituiscono le comunita' giovanili scatta la rissa, e Franco Barbato (Idv) rimedia da un corpulento deputato del Pdl un colpo in faccia per il quale i medici gli diagnosticano 15 giorni di prognosi. Fatti per i quali il presidente della Camera Gianfranco Fini ha chiesto una istruttoria ai deputati questori.
Tutto succede durante l'esame del ddl Meloni. Il testo e' duramente contestato dall'opposizione ma anche da alcuni deputati del Pdl che, a cominciare da Alessandra Mussolini, sono spine nel fianco per il giovane ministro della Gioventu', che evidenzia un 'problema politico'. Si e' li' li' per decidere il rinvio (poi avvenuto) del testo in commissione quando Franco Barbato, non nuovo a baruffe in Aula a Montecitorio, parte in una provocazione nei confronti della Meloni e del Pdl. 'Lei e' un ministro molto giovane solo apparentemente, perche' in questo provvedimento lei rappresenta una politica molto vecchia e stantia. Ho l'impressione - dice - che lei voglia finanziare la sua corrente, la corrente di Alemanno, del suo assessore regionale Lollobrigida che gestira' questi fondi, il suo parente'.
Ma Barbara Saltamartini (ex An) non ci sta: parte dritta come un treno verso Barbato e, a malapena frenata dai commessi, comincia ad urlargli improperi, da questi ricambiati a tono. In un attimo le danno man forte diversi altri deputati ex An: anche loro hanno come obiettivo Barbato, cui Maurizio Bianconi urla a squarciagola 'pezzo di merda'. E scatta la colluttazione.
Fabio Rampelli cerca di 'acchiappare' Barbato ma non ce la fa; Giovanni Dima prende al collo Pierfelice Zazzera (Idv), 'colpevole' di trovarsi accanto al 'bersaglio' e volano parolacce. La vicepresidente Rosy Bindi sospende la seduta per i disordini: e' in questa fase che Barbato viene colpito al volto.
Testimoni della scena riferiscono che Carlo Nola, abbastanza corpulento ed anche lui del Pdl, riesce a superare la barriera dei commessi ed a mollare da dietro un sonoro ceffone in faccia a Barbato.
Alla ripresa, Barbato con un occhio livido ed iniettato di sangue va in infermeria e, dopo, viene trasportato al pronto soccorso del Policlinico Gemelli, dove i medici lo sottopongono ad una Tac e gli danno 15 giorni di prognosi. E il capogruppo del Pdl Fabrizio Cicchitto chiede 'scusa per il gesto sbagliato di alcuni colleghi che hanno reagito ad una certa situazione: lo faccio perche' nella mia storia respingo la violenza e perche' alle provocazioni che Barbato fa ogni giorno si risponde con intelligenza politica e senza cadervi'.
A condannare l'aggressione della Saltamartini seguita dai deputati vicini al sindaco di Roma (su cui Fini ha disposto un'indagine) sono i deputati dell'Idv, ma anche quelli dell'Udc e Mario Pepe del Pdl, che pure non condivide le parole di Barbato. 'Nella Camera dei fasci e delle corporazioni Matteotti pote' finire il suo intervento perche' i deputati in divisa nera non lo aggredirono', riflette. Mentre Francesco Boccia del Pd punta il dito sullo scontro tra le due anime del Pdl: 'nel Pdl l'amalgama tra An e Forza Italia non e' riuscita e anche gli ex An ormai sono ai ferri corti tra di loro'. Ma la Saltamartini, in una nota, tiene a fornire la sua versione dei fatti e chiamando a testimoni i deputati che le erano vicini denuncia le 'trivialita' inaudite' dell'onorevole dipietrista reo di averla definita 'camorrista, ladra, mafiosa, figlia di una vecchia politica che fa rabbrividire Pomicino e Mastella'. E, soprattutto, 'indegna di sedersi in questo Parlamento' invitandola calorosamente ad andare a 'coccolare il presidente Berlusconi'. (Ansa/Bongarra')

'Ci dispiace constatare il rinvio in Commissione del ddl del ministro Meloni che istituisce le comunita' giovanili'. Lo sostiene, in una nota, il presidente dell'Agenzia Comunale per le Tossicodipendenze del

Comune di Roma, **Massimo Canu**.
'Un provvedimento, questo, particolarmente atteso anche dall'Agenzia Comunale per le Tossicodipendenze del Comune di Roma, oltre che dagli operatori del Terzo settore che svolgono numerosi interventi nell'ambito del contrasto alle tossicodipendenze nella Capitale, in quanto simili contesti, ludico - ricreativi, espressivi e culturali sono quanto mai necessari alla nostra societa', perche' i giovani possano crescere e formarsi in luoghi differenti dalla strada e dalle sue regole, dove le relazioni umane e gli aspetti creativi sono spesso impoveriti o abbandonati a causa dell'impiego di droghe'.
'Mi auguro che nonostante lo stop, il provvedimento possa essere presto approvato in modo da offrire ai giovani centri di aggregazioni in cui vengano promossi stili di vita sani e modelli positivi in cui riconoscersi'.

08-07-2010 10:14 **Si' all'eutanasia. Raddoppiati i consumatori di cannabis. No alla discriminazione degli immigrati. Indagine**

FUNDACIÓN DE AYUDA CONTRA LA DROGADICCIÓN Piu' del 60% degli spagnoli tra 15 e 64 anni approva parzialmente o totalmente la pratica dell'eutanasia, mentre solo per il 21% si tratta di un suicidio. Cosi' l'indagine “Valore sociales y drogas 2010” che e' stata presentata a Madrid dalla Fundacion de Ayuda contra la Drogadicion (Fad), la Obras Social Caja Madrid e il Plan Nacional sobre Drogas.
Lo studio e' frutto di 1.200 interviste e 80 persone in gruppi di discussione, da cui e' emerso che per il 54% deve esistere liberta' assoluta per abortire, mentre il 44% ammette relazioni sessuali tra persone del medesimo sesso.
Guidare un mezzo dopo aver ingerito alcool o droghe e dare lavoro ad uno straniero applicandogli condizioni peggiori rispetto ad uno spagnolo, sono le pratiche piu' malviste: l'86% le condanna. Mentre la pena di morte per gravi delitti e' vista male solo dal 46%, una percentuale simile a chi condanna coloro che fumano in un ambiente pubblico (53%).
Solo il 6% tollera gli eccessi di velocita' in strada.
Per quanto riguarda la droga, i consumatori abituali sono aumentati negli ultimi dieci anni (la cannabis ha il doppio di consumatori con un 7,5% della popolazione).

07-07-2010 20:15 **Cocaina. Interruttore cerebrale contro la dipendenza**

In piccole molecole di Rna si cela una sorta di 'scudo' contro la dipendenza da cocaina. Una specie di interruttore cerebrale che, se 'attivato', aiuta a limitane il consumo. Un team di ricercatori americani, fra cui anche l'italiana Marina Picciotto, della Yale University, ha identificato infatti un sottile filamento di Rna che giocherebbe un ruolo chiave nell'uso compulsivo di cocaina. Le strategie terapeutiche mirate a 'bombardare' questo microRna possono, dunque, avere delle proprieta' anti-dipendenza, spiegano i ricercatori su 'Nature'.
Lo studio condotto in laboratorio sui ratti ha mostrato che gli animali che si auto-somministravano cocaina da tempo, avevano livelli maggiori del microRna miR-212 in un'area del cervello, lo striato, spiega Paul Kenny, dello Scripps Research Institute di Jupiter (Florida). Bloccando il micro-Ran 'nel mirino' a livello dello striato, si scatena un aumento nel consumo di cocaina, mentre aumentandone ancora i livelli si provoca un calo nell'assunzione della polvere bianca. E questo in animali che avevano un accesso non ristretto alla droga. In pratica i risultati suggeriscono che, in animali drogati, il miR-212 puo' agire come un interruttore naturale per evitare un'escalation nel consumo di cocaina.
A questo punto gli scienziati suggeriscono che proprio il miR-212 agisce come un fattore protettivo contro la dipendenza da 'neve'. Se i segnali legati a questo 'pezzetto' di Rna sono alterati, si e' piu' vulnerabili alla trappola della dipendenza. I ricercatori dimostrano anche che il miR-212 probabilmente agisce attraverso il Creb, un noto regolatore degli effetti premianti legati al consumo di cocaina.

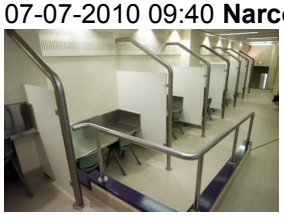
"Il Dipartimento Politiche Antidroga plaude alla recente scoperta dell'interruttore cerebrale antidipendenza da cocaina avvenuta da parte del team degli scienziati americani di cui fa parte Marina Picciotto membro del comitato scientifico del Dpa, alla quale vanno i nostri complimenti. La scoperta - si legge in una nota - acquista maggior valore considerato che ad oggi non esistono ancora terapie farmacologiche valide per questa temibile dipendenza".
"D'altronde gia' da tempo il Dipartimento aveva evidenziato che, solo attraverso lo studio e l'interpretazione

delle funzionalita' delle aree e delle strutture cerebrali coinvolte nella dipendenza si puo' trovare la giusta dimensione diagnostica e terapeutica di queste malattie, una nuova prospettiva che lascia poco spazio alle interpretazioni, basandosi soprattutto sulle evidenze che stanno diventando sempre piu' 'visibili' e possibili grazie all'utilizzo di nuove tecnologie".

07-07-2010 11:23 **Isaf distrugge quasi 8 tonnellate di droga in Helmand**

La Forza internazionale di assistenza alla sicurezza (Isaf) ha proceduto in Afghanistan alla distruzione di 7,7 tonnellate di stupefacenti sequestrate durante operazioni realizzate nelle scorse settimane nella provincia meridionale afghana di Helmand. Lo ha reso noto la stessa Isaf a Kabul.
In totale, si indica in un comunicato, si tratta dell'equivalente di 134 milioni di dollari di oppio, hascisc, morfina ed eroina, che sono stati distrutti con le modalita' della legge afghana.
Se si tiene conto di una simile operazione realizzata la settimana scorsa, si dice infine nella nota, l'Isaf ha provveduto alla distruzione negli ultimi cinque giorni di 13 tonnellate di stupefacenti, sottratte al circuito illegale.

07-07-2010 09:40 **Narcosale. Verso una sperimentazione?**



In Francia le narcosale non ci sono, a differenza di molti altri Paesi europei. Per le associazioni che prestano aiuto ai tossicodipendenti c'e' invece un'urgenza e lo scorso lunedi' un comitato che riunisce una decina di associazioni ha inviato una lettera al ministro della Salute Roselyne Bachelot, chiedendole di “lanciare una sperimentazione”. L'anno scorso il ministro aveva fatto sapere di essere in attesa dei risultati di un'indagine in merito che aveva commissionato a l'Inserm (istituto nazionale di sanita' e ricerca medica). La settimana scorsa i dati di questa ricerca sono stati pubblicati dopo aver analizzato i risultati dei diversi Paesi che applicano questa riduzione del danno. In sintesi, secondo l'Inserm le narcosale solo utili nell'ambito di un approccio globale di riduzione del danno.

06-07-2010 20:22 **Marijuana e sesso non protetto causano tumori?**

Non solo tabacco e alcol: anche il sesso non protetto puo' causare il cancro della cavita' orofaringea, oltre che l'abuso di marijuana. Lo rivela una ricerca che verra' presentata nell'ambito della 9/a International Svo Conference on Head and Neck Cancer, in programma dall'8 al 10 luglio prossimi a Mestre (Venezia), promossa dalla Scuola Veneta Ospedaliera di Discipline.
'Le giovani generazioni, piu' propense alla promiscuita' e alla liberta' sessuale, risultano essere la categoria piu' a rischio, con incidenza maggiore per il sesso maschile', spiegano i promotori della conferenza. In pratica, sul banco degli imputati e' il cunnilinguo. 'L'incidenza dei tumori all'orofaringe e' progressivamente aumentata nel corso dell'ultimo decennio - affermano - questo incremento e' legato al ruolo emergente del papilloma virus umano (Hpv), in particolare del tipo 16, quale agente causale della carcinogenesi orofaringea'.
Altri fattori di rischio per l'insorgenza di neoplasie orofaringee in giovane eta' sono l'infezione da virus dell'immunodeficienza acquisita (HIV) e l'abuso di marijuana (esseno immunosoppressore).

06-07-2010 20:14 **Antidroga. L'Accademia di addestramento estende la sua capacita'**

L'Accademia di addestramento antidroga di Kabul ha esteso la sua capacita' da 200 a 440 studenti, grazie a un finanziamento dell'Unione europea e della Francia. La struttura, fondata nel 2004, e' attualmente sostenuta dal programma Ue di governance amministrato dall'Organizzazione internazionale delle migrazioni (Iom) e finora ha formato una forza di polizia di circa 3.200 effettivi, il cui compito e' eliminare la produzione illecita di narcotici, il traffico e l'abuso nel Paese asiatico.
L'estensione della sua capacita' di accoglienza e' stata resa possibile da un fondo europeo di 600 mila euro, utilizzato dall'Ong francese Afrane in stretta cooperazione con la componente di ricostruzione civile e militare (Cimic) di Parigi per ampliare gli edifici che ospitano l'Accademia. La struttura e' stata inaugurata dal capo delegazione Ue in Afghanistan, l'ambasciatore **Vygaudas Usackas**; dal vice ambasciatore francese a Kabul, Frederic Journes; dal vice ministro dell'Interno afgano con delega alla lotta alla droga, il tenente generale Mohammad Dawood Daud, e dal capo missione dello Iom nel Paese asiatico, Marco Boasso.
"L'industria della droga mina lo sviluppo economico nazionale afgano - ha affermato Usackas -; mette in pericolo la legittimita' del governo e minaccia la stabilita' e la sicurezza. Sia nel Paese sia nell'intera regione. L'Unione europea e la comunita' internazionale continueranno a lavorare per sostenere iniziative di contrasto a questa ampia pandemia". Dal 2002, l'Ue ha speso 1,55 miliardi di euro per la ricostruzione e la stabilizzazione dell'Afghanistan. I settori prioritari di assistenza per il periodo 2007-2010 sono sei: sviluppo rurale, governance, salute, protezione sociale, sminamento e cooperazione regionale.
(Il Velino)

06-07-2010 20:09 **Tabacco commestibile per smettere di fumare?**

Lo 'zoccolo duro' di fumatori in Occidente e' composto da 107 milioni di cittadini in Europa e da 45 milioni negli Stati Uniti. A questo esercito di oltre 150 milioni di persone col vizio della sigaretta si aggiungono le centinaia di milioni di tabagisti che vivono nei Paesi in via di sviluppo. Un problema preoccupante e difficile da risolvere, su cui si sono confrontati i principali esperti internazionali invitati dall'American Council on Science and Health all'Euroscience Open Forum in corso a Torino.
Fino a oggi, i principali metodi per smettere di fumare sembrano dunque aver sostanzialmente fallito. E la nuova strada da percorrere potrebbe essere non piu' quella dello 'smetti o muori', sostenuta dalle campagne antifumo organizzate in tutto il mondo, bensi' una alternativa meno minacciosa: **il tabacco commestibile**. Molto utilizzato in Svezia, dov'e' stato ribattezzato 'snus' e viene consumato posizionandolo nella bocca, fra labbra e gengive, questo prodotto ha permesso di far calare rapidamente del 13% il numero di fumatori adulti, tanto che l'esempio e' stato seguito anche dalla Norvegia. Oggi una buona parte della comunita' scientifica sostiene che il metodo dovrebbe essere utilizzato nelle strutture pubbliche per aiutare i cittadini a dire addio alle 'bionde'.
"Alcuni nutrono ancora dei dubbi - ha affermato Karl-Erik Lund, dell'Istituto norvegese per la ricerca sull'alcol e sulle droghe, consulente del direttorato della Salute del Paese scandinavo - sul fatto che lo 'snus' possa spingere a iniziare a fumare o che possa verificarsi un utilizzo 'doppio' di sigarette e tabacco commestibile. Ma non ci sono prove scientifiche a supporto di queste tesi. Al contrario, e' gratificante vedere che in Norvegia sempre piu' persone stanno passando con successo a questo prodotto per dire addio alla tossicita' del pacchetto".
Karl Fagerstrom, del Centro informazioni fumatori di Helsingborg, in Svezia, pioniere dell'utilizzo dello 'snus' per smettere di fumare, ha aggiunto: "le crescenti evidenze che ci arrivano dalla ricerca scientifica confermano che la riduzione dei danni del tabacco", attraverso l'utilizzo della pianta stessa per smettere di fumare, attraverso utilizzi non inalabili, "e' in grado di produrre benefici per la salute pubblica. Tali benefici sono stati dimostrati in Svezia e sono stati riconosciuti da un numero crescente di organismi autorevoli".
"L'American Council on Science and Health - ha detto Gilbert Ross, direttore medico dell'organismo, che ha moderato l'incontro a Torino - crede che un supporto forte alla riduzione dei danni del tabacco sia pienamente coerente con la sua missione di promuovere la scienza nella regolamentazione e nella politica della sanita' pubblica, come parte del nostro generale obiettivo di aiutare i consumatori, i policy maker e i media nel distinguere le reali minacce per la salute dalle indicazioni false".

06-07-2010 20:04 **Prevenzione droga e alcool. Che fine hanno fatto i soldi stanziati?**

"Alcol e droga: cosa si intende fare per la salute dei giovani? E a cosa sono serviti i fondi stanziati per la prevenzione? ". Lo chiede **Luciana Pedoto**, deputata del Pd della Commissione Affari sociali della Camera, che ha presentato un'interrogazione al presidente del Consiglio dei ministri e al ministro della Salute per sapere "quali iniziative il Governo intenda assumere per stroncare l'uso di sostanze stupefacenti nonche' il consumo di alcool tra i giovani e in particolare tra i giovanissimi e gli adolescenti".
Ripercorrendo i dati della 'Relazione annuale al Parlamento sullo stato delle tossicodipendenze in Italia', Pedoto sottolinea come nel 2010 si registri "un generale aumento del consumo di alcol negli adolescenti che vanifica la contrazione, seppur lieve, dei consumi di sostanze illecite". Dati che, secondo il deputato Pd, devono richiamare il Governo a un maggiore e piu' incisivo impegno nell'educazione alla prevenzione. "Soprattutto perche' - spiega - l'alcol si acquista facilmente e puo' costare anche molto poco".
Per questo Pedoto chiede "quale sia stata l'utilizzazione dei fondi dedicati alla sorveglianza degli stili di vita degli adolescenti, visto che il ministero della Salute ha aderito al progetto 'Healt Behaviour' in School-aged Children nonche' in generale l'utilizzazione delle risorse destinate ai progetti dedicati allo studio e al contenimento di questi fenomeni".

06-07-2010 17:56 **Droga, relazione Giovanardi 'contiene errori ed è in fase di correzione'?**

"Da fonte riservata ma sicura siamo venuti a conoscenza che la Relazione annuale sulle tossicodipendenze, presentata in Parlamento dal sottosegretario Giovanardi ben due settimane fa, non e' disponibile in forma cartacea perche' il testo distribuito allora alla stampa e disponibile su Internet contiene molti errori ed e' in fase di correzione". Lo affermano i senatori radicali del Pd Marco Perduca e Donatella Poretti. "Visto che il testo originario ha avuto ampia diffusione, grazie anche alla riuscitissima iniziativa pubblicitaria di Giovanardi che ha sbandierato un calo di consumatori di droghe del 25% fra il 2008 e i 2009 (guarda caso, il primo anno di ritorno al potere di Berlusconi e Giovanardi) - continuano i due senatori - chiediamo al sottosegretario e al fido Giovanni Serpelloni (capo del Dipartimento politiche antidroga, ndr) di comunicare pubblicamente gli errori contenuti nella Relazione, cosi' da permettere agli interessati di lavorare su dati certi, o, meglio, ufficiali".

Al Dpa smentiscono: Il Dipartimento Politiche Antidroga rassicura i senatori radicali Marco Perduca e Donatella Poretti: la Relazione annuale sulle tossicodipendenze, presentata al Parlamento due settimane fa dal sottosegretario Giovanardi e disponibile da allora su Internet sul sito del Dipartimento, corrisponde alla versione definitiva che è attualmente in fase di stampa.
"Chiunque potrà confrontare il testo, scaricabile dal sito, con quello cartaceo che sarà distribuito non appena stampato" afferma in Dpa in una nota. "I dati pubblicati in internet sono quindi da considerarsi definitivi e solo il testo introduttivo ha subito qualche piccola correzione esclusivamente ortografica" conclude la nota.

06-07-2010 17:09 **Guerra alla droga, altre quattro persone impiccate per traffico**

Quattro uomini condannati a morte per traffico di stupefacenti sono stati impiccati nel carcere di Isfahan, nell'Iran centrale. Lo riferisce oggi l'agenzia Isna.
Secondo il sito del potere giudiziario, le esecuzioni sono avvenute ieri.
Queste impiccagioni portano a 88 il numero delle persone messe a morte dall'inizio dell'anno in Iran, secondo fonti di stampa. Nella Repubblica islamica la pena capitale e' prevista per diversi reati, tra i quali omicidio, traffico di stupefacenti, rapina a mano armata, violenza carnale, spionaggio e adulterio.

06-07-2010 17:03 **Cannabis. Cassazione insiste: semi sono legali ma venderli è reato d'opinione**

Giusto sequestrare semi di cannabis nei negozi anche se il possesso non è punibile per legge, poichè non c'è sostanza stupefacente. I semi, se trovati con altro materiale che spiega come coltivare marijuana, possono essere usati come fonti di prova per dimostrare il reato di induzione e istigazione all'uso di stupefacenti. Insomma, e' legale vendere semi di cannabis di per se', ma puo' costituire indirettamente un reato d'opinione. Lo sottolinea la Cassazione nella sentenza n.25798.
Il caso riguarda un ragazzo di Ruvo di Puglia, nel cui negozio le forze dell'ordine avevano sequestrato diversi prodotti destinati alla vendita come i semi di cannabis, opuscoli illustrativi, oggetti per il fumo e accessori per la coltivazione di canapa. Contro l'ordinanza di sequestro, il proprietario dei prodotti, Paolo M., ha fatto ricorso fino in Cassazione chiedendo la restituzione almeno dei semi di canapa e sostenendo che la "mera messa in vendita dei semi e degli altri materiali funzionali alla coltivazione" non erano reato. I giudici della Sesta Sezione Penale peró hanno confermato il sequestro. "E' vero che il mero possesso di semi di canapa, non aventi contenuto stupefacente, non integra alcun reato contemplato dalla legge - scrivono i giudici - ma essi ben possono rivestire, in correlazione con altre cose sequestrate (in particolare opuscoli illustrativi delle modalità di coltivazione di piante di cannabis) prova dell'attività di induzione all'uso illecito di sostanze stupefacenti".

06-07-2010 16:29 **Abuso di potere: i casi Cucchi, Uva, Gugliotta, Aldovrandi su Current Tv**
Stefano Gugliotta, Giuseppe Uva, Stefano Cucchi, Federico Aldrovandi: quattro casi di atti violenti compiuti da agenti di polizia. Storie note di cronaca al vaglio della Magistratura. Vicende, le più clamorose, al centro di «Abuso di Portere» titolo del sesto reportage della serie Vanguard Italia, realizzata dal network italiano di video-reporter indipendenti di Current, in onda mercoledì 7 luglio alle ore 21.10 sul canale 130 Sky.
Continua...

06-07-2010 13:53 **Alcolismo, con genitori autorevoli i giovani bevono meno**

Anche se i genitori non possono evitare che i propri figli facciano le loro esperienze, tuttavia la qualità dei rapporti e lo stile genitoriale influenzano fortemente l'uso sostanze come l'alcol.
Un nuovo studio della Brigham Young University (USA), pubblicato sulla rivista scientifica *Journal of Studies on Alcohol and Drugs*, che ha coinvolto circa 5mila studenti tra i 12-19 anni, ha esaminato il consumo di alcol tra gli adolescenti e il loro rapporto con i genitori. In particolare sono state esaminate le associazioni tra diversi stili genitoriali (autorevole, autoritario o indulgente), il grado di responsabilità e la consapevolezza di come e con chi passano il proprio tempo i figli e l'affettuosità del rapporto.
Ebbene, dall'analisi dei dati emerge come gli adolescenti con genitori autorevoli siano meno propensi a bere pesantemente rispetto agli adolescenti con altri stili genitoriali, ed abbiano minori probabilità di avere amici che hanno usato alcol. I genitori indulgenti, al contrario, con il loro atteggiamento triplicherebbero le probabilità che i figli consumino anche grosse quantità di alcol e un risultato non dissimile lo otterrebbero anche i genitori autorevoli. In conclusione, un rapporto sereno e affettuoso tra genitori e figli, con chiare regole da rispettare e un buon equilibrio tra controllo e supporto, agirebbe come fattore deterrente all'uso di alcol, anche nel caso in cui gli amici consumino bevande alcoliche. (Dronet)

06-07-2010 12:08 **Disastri del proibizionismo: 70% non va a votare per paura violenze narcos**

Peggio, molto peggio che Iraq e Afghanistan, almeno a guardare l'affluenza elettorale. I narcoboss hanno imposto la loro legge del terrore: oltre il 70% dei 31,5 milioni di messicani che ieri dovevano andare alle urne sono rimasti a casa. Nonostante cio', in una elezione in cui sono stati rinnovati gli incarichi in 15 Stati (in 12 quello di governatore), l'attuale oppositore Partito rivoluzionario istituzionale (Pri), pur affrontando una inedita coalizione tra il Partito azione nazionale (Pan), di destra e al potere da dieci anni, ed il Partito della rivoluzione democratica (Prd), di sinistra, ha mostrato di avere le carte per riprendersi nel 2014 la presidenza persa dopo oltre 70 anni.
Secondo dati ancora non definitivi, il Pri si e' infatti aggiudicato nove governatorati. Ma ha perso gli altri tre in lizza, da sempre suoi bastioni, per mano del 'patto Pan-Prd'.
Il tutto mentre i killer dei sette cartelli della droga che, due settimane fa, a colpi di Ak 47, hanno assassinato Rodolfo Torre, candidato a governatore del Pri nello Stato di Tamaulipas e sei uomini che si trovavano con lui, mettevano a segno il loro bagno di sangue quotidiano con almeno 24 morti.
'Un cocktail esplosivo di alta pericolosita'', avverte El Universal, in riferimento al fatto che 'l'aumento della violenza dei gruppi del narcotraffico e' legata al fatto che, a suo tempo, il Pri ha indebolito le istituzioni dello Stato ed i governi del Pan non sono riusciti a trovare una soluzione'.
Anzi. Sono infatti ormai oltre 23.000 i morti da violenza da quando, tre anni e mezzo fa, il presidente Felipe Calderon si e' insediato al potere. Nonostante cio', anche per queste elezioni, gli scontri politici sono stati pesanti: con ogni sorta di denunce, soprattutto di collusioni con i vari narcoboss e di arricchimenti illeciti, tra i vari candidati.
Secondo Ezra Shabot, analista di El Universal, poiche' cio' rende piu' difficile che mai un eventuale accordo del Pri (che ora intravede un ritorno al potere) con il Pan (che, invece, glielo vuole impedire insieme alle sinistre), non e' da scartare che i Cartelli della droga, 'ottengano la forza sufficiente per imporre un loro candidato alle presidenziali del 2014'.

NON DARE PER SCONTATA LA NOSTRA ESISTENZA!
Senza il sostegno economico di persone come te non saremmo in grado di informarti.
Se ci ritieni utili, sostienici con una donazione da 25, 50, 100, 250, o 500 euro o con un contributo a tua scelta:
- con carta di credito sul nostro sito sicuro https://ssl.sitilab.it/aduc.it/
- CC/postale n. 10411502, IBAN: IT81 F 07601 02800 000010411502
- CC/bancario CRF Ag. 17 Firenze n. 7977, IBAN: IT11 O 06160 02817 000007977C00
(N.B. il carattere a sé stante è la lettera O e non la cifra zero)